



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 3510

Seduta del 23/05/2012

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
MARGHERITA PERONI
MARCELLO RAIMONDI
GIOVANNI ROSSONI
LUCIANA MARIA RUFFINELLI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Marcello Raimondi

Oggetto

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2012/2014

Il Dirigente Angelo Elefanti

Il Direttore Generale Franco Picco

L'atto si compone di 28 pagine

di cui 23 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: “Norme in materia ambientale”, in particolare il Titolo V “Bonifica di siti contaminati”;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;

VISTA la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;

VISTA la l.r. 29 giugno 2009, n. 10: “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – collegato ordinamentale”;

VISTA la l.r. 29 dicembre 2011, n. 26 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico”;

VISTO il r.r. 28 febbraio 2005, n. 1: “Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, relativamente alle procedure di esproprio delle aree da bonificare, alle procedure ad evidenza pubblica e per la concessione di contributi a favore dei comuni per la bonifica di siti inquinati”, così come modificato dal r.r. 2 dicembre 2005, n. 8;

VISTO il r.r. di contabilità della giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, s.m.;

VISTA la d.g.r. 11 aprile 1995, n. 66818 avente ad oggetto: “Approvazione del piano regionale di bonifica delle aree contaminate”;

VISTA la d.c.r. 30 settembre 2008, n. 701 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate, ai sensi dell'art. 245, comma 3 del d.lgs 152/2006, indicante le priorità di intervento, a seguito di valutazione ambientale, sui siti contaminati presenti sul territorio regionale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: “Modalità applicative del Titolo V “Bonifica di siti contaminati” della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: "Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006";

VISTE le deliberazioni di Consiglio Regionale:

- 28 settembre 2010 n. IX/56 avente ad oggetto: Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura;
- 8 novembre 2011 n. IX/276 avente ad oggetto: Risoluzione concernente il documento strategico annuale 2012;

RICHIAMATO in particolare l'art. 12 del r.r. 1/2005, che definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia per la realizzazione degli interventi di cui in oggetto;

VISTA la proposta di programma degli interventi di bonifica, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, indicante l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per l'esercizio finanziario 2012 e per gli esercizi 2013/2014;

VALUTATA pertanto la necessità, supportata dal rischio per l'ambiente che i siti individuati, di cui all'allegato 1 al presente atto rappresentano, nel rispetto dei criteri di cui alla d.c.r. 701/2008 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate, di approvare la programmazione economico-finanziaria di cui al comma 2 dell'art. 8 del r.r. n. 1/2005, prevista per l'esercizio finanziario 2012 e successivi 2013/2014, a favore dei Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi di cui sopra, in danno dei soggetti obbligati, nonché la programmazione per la realizzazione della caratterizzazione dei siti ritenuti prioritari dalla pianificazione regionale, per l'individuazione delle sorgenti di inquinamento delle acque sotterranee in capo alle Province e all'ARPA Lombardia e per la costituzione di un fondo art. 92 d.lgs 163/2006 per l'elaborazione d'ufficio del "Piano regionale di Bonifica delle aree inquinate";

PRESO ATTO che la spesa prevista per l'anno 2012, pari a 14.000.000,00 €, troverà copertura, per 5.000.000,00 €, sul Capitolo 3.1.0.3.145.980 "Contributi ai comuni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

per la bonifica, il ripristino e riqualificazione ambientale dei siti inquinati, in relazione allo smaltimento dei rifiuti” e per € 9.000.000,00 sul Capitolo 3.1.0.3.145.7503 “Interventi per la riqualificazione ambientale e la bonifica di siti contaminati”;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi dell’IX legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge ;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni esposte in premessa le allegate relazioni, che costituiscono parte integrante al presente atto, indicante i programmi economico finanziari, di cui al comma 2 dell’art. 8 del r.r. n. 1/2005, degli interventi di bonifica di siti inquinati, a favore dei Comuni che intervengono d’ufficio alla realizzazione degli interventi di bonifica, a seguito di ordinanze emesse ai sensi dell’art. 250 del d.lgs. 152/2006, nonché per la realizzazione della caratterizzazione dei siti ritenuti prioritari dalla pianificazione regionale, per l’individuazione delle sorgenti di inquinamento delle acque sotterranee in capo alle Province e all’ARPA Lombardia e per la costituzione di un fondo art. 92 d.lgs 163/2006 per l’elaborazione d’ufficio del “Piano regionale di Bonifica delle aree inquinate”;
2. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per l’anno 2012, di cui alla tabella 1 dell’Allegato 1 al presente atto, pari a 14.000.000,00 €, troverà copertura, per 5.000.000,00 €, sul Capitolo 3.1.0.3.145.980 “Contributi ai comuni per la bonifica, il ripristino e riqualificazione ambientale dei siti inquinati, in relazione allo smaltimento dei rifiuti” e per 9.000.000,00 € sul Capitolo 3.1.0.3.145.7503 “Interventi per la riqualificazione ambientale e la bonifica di siti contaminati”;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

3. di subordinare i provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, ovvero nel rispetto, dei requisiti di legge, di cui ai rr.rr. 1/2005 e 8/2005;
4. di applicare i criteri di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia secondo quanto previsto dall'art. 12 del r.r. n. 1/2005;
5. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

**PROGRAMMI D'INTERVENTO PER LA DEFINIZIONE DEI PLUMES DI
CONTAMINAZIONE**

1. Premessa

La Regione Lombardia, in linea con gli obiettivi della normativa europea e nazionale sulla tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento e in coerenza alle vigenti disposizioni di legge, ha previsto il finanziamento regionale di programmi d'intervento per la definizione dei plumes di contaminanti nelle acque sotterranee.

I programmi, presentati e realizzati dalle province, sono anche finalizzati a ricercare le potenziali fonti della contaminazione, in modo da consentire l'avvio delle procedure di bonifica e di messa in sicurezza previste dalla legge.

A supporto delle Province, è stato previsto un finanziamento a ARPA per la gestione informatizzata dei dati raccolti nell'attuazione dei programmi d'intervento e per l'elaborazione di un modello matematico.

Il modello sarà applicato nelle situazioni di contaminazione più complesse, in cui risulta essenziale definire puntualmente gli scenari di evoluzione della contaminazione stessa, con particolare riferimento alle aree della Provincia di Bergamo (Area Zingonia) e della Provincia di Milano.

2. Criteri utilizzati per l'ammissione a finanziamento dei programmi d'intervento

I programmi d'intervento ammessi al finanziamento regionale sono stati selezionati sulla base della loro idoneità a individuare le fonti di contaminazione o comunque a contribuire alla preliminare e funzionale definizione delle misure di messa in sicurezza del sito contaminato.

Non sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento i programmi relativi a situazioni in cui:

- la sostanza, sulla base delle risultanze analitiche evidenziate, risulta presente nelle acque sotterranee in concentrazioni inferiori alle soglie di contaminazione;
- la sostanza è indicativa di un inquinamento diffuso di provenienza agricola, inquinamento soggetto a specifiche disposizioni;

- sono in corso attività di messa in sicurezza e di bonifica connessi alla presenza della sostanza stessa.

3. Descrizione sintetica dei programmi ammessi a finanziamento e delle attività di ARPA a supporto

Di seguito sono sintetizzate per Provincia le situazioni di contaminazione delle acque sotterranee oggetto dei programmi d'intervento ammessi al finanziamento regionale e delle attività ARPA a supporto.

Nella Tabella 1 sono riportati i programmi d'intervento ammessi a finanziamento regionale, con l'indicazione dei comuni interessati alla contaminazione delle acque sotterranee, delle sostanze contaminanti e della ripartizione dei contributi regionali negli anni 2012 – 2014.

Provincia di Bergamo

Sono state rilevate contaminazioni da Cromo VI, Solventi clorurati e Freon 141B nelle seguenti aree del territorio provinciale:

Area Zingonia (Comuni di Verdellino, Ciserano, Arcene, Castel Rozzone, Treviglio):

Le acque sotterranee dei Comuni indicati sono interessate da contaminazione da Cromo VI.

Il programma d'intervento presentato prevede la prosecuzione delle campagne di monitoraggio proposte da ARPA e la valutazione della necessità di realizzare ulteriori piezometri a seguito degli esiti delle campagne stesse, per l'individuazione di ulteriori fonti di contaminazione.

Comuni di Bergamo, Stezzano, Levate, Verdello, Comun Nuovo:

Le acque sotterranee dei Comuni indicati sono interessate da contaminazione da Solventi clorurati.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri, per approfondire la situazione di contaminazione e individuare le fonti di contaminazione.

Area Isola Bergamasca (Comuni di Madone, Bottanuco, Chignolo d'Isola, Filago, Capriate S.G., Brembate):

Le acque sotterranee dei Comuni indicati sono interessate da contaminazione da Freon 141B.

Il programma d'intervento presentato prevede campagne di monitoraggio su pozzi esistenti e eventualmente su nuovi piezometri, per la migliore definizione degli acquiferi interessati dalla contaminazione.

Provincia di Brescia

Sono state rilevate contaminazioni da Cloro, Composti organo alogenati e Solventi nelle seguenti aree del territorio provinciale:

Val Trompia:

Le acque sotterranee dei Comuni della Val Trompia sono interessate da contaminazione da Cromo e Composti organo alogenati.

Il programma d'intervento prevede la realizzazione di piezometri per effettuare ulteriori indagini finalizzate alla individuazione delle fonti di contaminazione.

Comune di Brescia (sito Caffaro):

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri per verificare la effettiva presenza di fonti di contaminazione da Cromo e Solventi in alcune sotto aree del sito Caffaro, oggetto di diversi procedimenti di bonifica.

Comuni Desenzano, Lonato:

Riscontrata contaminazione da solventi in un acquifero confinato.

Il programma d'intervento presentato prevede di effettuare una prima campagna di monitoraggio sui pozzi esistenti e la realizzazione di ulteriori piezometri per definire il complesso degli acquiferi interessati dalla contaminazione.

Ovest bresciano (Comuni di Castegnato, Paderno Franciacorta, Ospitaletto, Passirano):

Le acque sotterranee dei Comuni indicati sono interessate da contaminazione da Solventi.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di ulteriori piezometri per l'individuazione delle fonti di contaminazione.

Per ragioni di contiguità delle aree interessate da contaminazione e di ottimizzazione delle attività previste, la definizione del programma d'intervento e la relativa riprogrammazione devono essere operate in accordo con quelle attinenti al programma d'intervento Alto Mantovano (Provincia di Mantova).

Comuni di Mazzano, Castenedolo, Montichiari

Le acque sotterranee dei Comuni indicati sono interessate da contaminazione da Solventi.

Il programma d'intervento presentato prevede, sulla base degli esiti di una prima campagna di monitoraggio sui pozzi e sui piezometri esistenti, la realizzazione di ulteriori piezometri per definire il complesso degli acquiferi interessati dalla contaminazione.

Provincia di Como

Comune di Cassina Rizzardi

E' stata rilevata contaminazione da Solventi organo alogenati (tetracloroetilene) nelle acque sotterranee prelevate da pozzi a uso potabile nel Comune indicato.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri per la caratterizzazione delle acque sotterranee e l'individuazione delle fonti di contaminazione.

Provincia di Lecco

Sono state rilevate contaminazioni da Solventi clorurati e Composti organo alogenati nelle seguenti aree del territorio provinciale:

Comune di Missaglia:

Le acque sotterranee del Comune indicato sono interessata da contaminazione da tetracloroetilene, con possibili riflessi sui pozzi per l'approvvigionamento potabile nel caso la contaminazione progredisca verso valle.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di una campagna analitica sui pozzi esistenti e su piezometri da realizzare, anche per l'individuazione della fonte di contaminazione.

Comune di Valgrehentino:

Le acque sotterranee del Comune indicato, utilizzate a scopo potabile, sono interessate da contaminazione da Composti organo alogenati.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri, da sottoporre a periodi campionamenti per determinare la concentrazione nelle acque sotterranee dei composti indicati e per l'individuazione delle fonti di contaminazione.

Comuni di Osnago, Verderio Superiore, Verderio Inferiore:

Le acque sotterranee dei Comuni indicati sono interessate da contaminazione da Composti organo alogenati.

Il programma d'intervento presentato prevede l'approfondimento delle conoscenze sull'acquifero in cui è stata riscontrata la contaminazione, mediante la realizzazione di piezometri.

Provincia di Lodi

Sono state rilevate contaminazione da Composti clorurati e da Arsenico nelle seguenti aree del territorio provinciale:

Comune di Lodi (sito "ex SAEL – zona Ospedale)

E' stata riscontrata una contaminazione delle acque sotterranee da Composti clorurati nell'ambito di attività di controllo di un sito sottoposto a interventi di caratterizzazione e bonifica in relazione a una contaminazione da metalli pesanti.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri per definire il plume di contaminazione e individuare le fonti di contaminazione.

Comune di Fombio

E' stata riscontrata una contaminazione delle acque sotterranee da Composti clorurati nell'ambito delle attività di indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica di alcuni siti, contaminazione presente anche al confine settentrionale dei siti, ubicato idrogeologicamente a monte.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri per definire il plume di contaminazione e individuare le fonti di contaminazione esterne ai siti.

Comune di Sordio

E' stata riscontrata una contaminazione delle acque sotterranee da Arsenico in un sito sottoposto a indagini integrative per l'aggiornamento e l'integrazione dei dati disponibili, contaminazione presente anche in corrispondenza del confine idrogeologicamente a monte.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri per definire il plume di contaminazione e individuare le fonti di contaminazione esterne ai siti.

Comune di Lodi (punto vendita TOTAL – ex AGIP in via Sant'Angelo)

E' stata riscontrata una contaminazione delle acque sotterranee da Composti clorurati nell'ambito dell'attività di controllo legate alla messa in sicurezza d'emergenza del punto vendita indicato, attività svolta negli anni 2007 e 2008.

Poiché i dati sulla contaminazione sono risalenti nel tempo, è stato ammesso a finanziamento l'effettuazione di una campagna analitica su pozzi esistenti, per verificare la permanenza della contaminazione stessa e, nel caso di esito positivo, procedere al finanziamento del programma d'intervento presentato.

Provincia di Mantova

Sono state rilevate contaminazioni da Composti organo alogenati e Solventi clorurati nelle seguenti aree del territorio provinciale:

Comune di Mantova

E' stata riscontrata una contaminazione delle acque sotterranee da Composti clorurati nell'ambito delle indagini effettuate presso il sito contaminato "ex SCIA", non riconducibili al sito stesso (sito bonificato).

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri per definire il plume di contaminazione e individuare le fonti di contaminazione.

Alto Mantovano (Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano; Ponti sul Mincio, Solferino e Volta Mantovana).

E' stata riscontrata una contaminazione delle acque sotterranee dei Comuni indicati, in alcuni dei quali sono presenti siti contaminati, da Composti alogenati.

Il programma d'intervento prevede la realizzazione di piezometri per approfondire lo stato di contaminazione e individuare le fonti di contaminazione.

Per ragioni di contiguità delle aree interessate da contaminazione e di ottimizzazione delle attività previste, la definizione del programma d'intervento e la relativa riprogrammazione devono essere operate in accordo con quelle attinenti al programma d'intervento Desenzano – Lonato (Provincia di Brescia).

Provincia di Milano

Area Nord – Ovest Milano (Comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Garbagnate, Lainate, Milano (parte), Pero, Rho):

E' stata rilevata una contaminazioni da Solventi clorurati e da Cromo VI nell'area indicata.

Il programma di intervento presentato prevede l'integrazione delle reti di monitoraggio locali per la definizione dei plumes di contaminazione e l'individuazione delle fonti di contaminazione.

Comuni di Pioltello, Rodano

Per il Sito di Interesse Nazionale le indagini di caratterizzazione effettuate hanno evidenziato contaminazione della falda superficiale, in modo pressoché ubiquitario all'interno del perimetro del sito, da Cromo VI e composti organoclorurati oltre che a puntuali riscontri di superamenti dei limiti fissati per gli IPA, Ferro, Mercurio, nitriti, manganese e idrocarburi totali.

Il programma di intervento prevede l'integrazione della rete di monitoraggio per la definizione dei plumes di contaminazione e l'individuazione delle fonti di contaminazione.

Comune di Sesto San Giovanni

Per il Sito di Interesse Nazionale le indagini di caratterizzazione hanno evidenziato una rilevante situazione di compromissione ambientale dovuta a un diffuso inquinamento dei suoli da metalli pesanti, PCB, diossina e composti organici, mentre in riferimento alle acque di falda sussiste uno stato di contaminazione da nitrati, metalli (cromo totale,

cromo esavalente, alluminio, ferro, nichel, piombo), toluene, idrocarburi e composti organo clorurati .

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri, ad integrazione della rete esistente, per individuare le fonti di contaminazione e definire il plume di contaminazione.

Provincia di Monza Brianza

E' stata riscontrata una contaminazione delle acque sotterranee da solventi clorurati, idrocarburi e BTEX nel comune di Monza nell'ambito delle indagini effettuate da ARPA nell'area industriale di viale Sicilia, non riconducibili finora ai siti industriali già indagati nella zona.

Il programma d'intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri per individuare le fonti di contaminazione e definire il plume di contaminazione.

Provincia di Pavia

Sono state rilevate contaminazioni da Metalli, Composti alifatici e Composti aromatici nelle seguenti aree del territorio provinciale:

Comune di Pavia

La falda acquifera del Comune è interessata da contaminazione da metalli, idrocarburi, composti alifatici clorurati, rinvenuti nel corso di attività di indagini ambientali su alcune aree industriali dismesse.

Il programma di intervento presentato prevede la realizzazione di alcuni piezometri, a integrazione di quelli già presenti, al fine di individuare le sorgenti di contaminazione e l'estensione del plume di contaminazione.

Comune di Casei Gerola

Nell'ambito delle attività di monitoraggio della falda, condotte nel corso del procedimento di bonifica di un ex zuccherificio, sono state rilevate in aree esterne al sito contaminazioni da composti alifatici clorurati e metalli.

Il programma di intervento prevede l'integrazione della rete piezometrica esistente con l'esecuzione di ulteriori piezometri, al fine di individuare la sorgente inquinante e definire l'estensione del plume di contaminazione.

Provincia di Varese

Sono state rilevate contaminazioni da Cromo esavalente e idrocarburi nelle seguenti aree del territorio provinciale

Comune di Ternate

E' stata riscontrata una contaminazione da Cr VI in un pozzo a uso idropotabile, per il quale il Comune ha subito messo in atto misure di messa in sicurezza di emergenza.

Il programma di intervento presentato prevede la realizzazione di piezometri, a integrazione di quelli già presenti, da sottoporre a periodici campionamenti al fine di individuare la sorgente di contaminazione.

Comune di Brenta

E' stata riscontrata la contaminazione delle acque di falda da idrocarburi, nel corso di indagini svolte da ARPA nel maggio 2011, in corrispondenza di un'area utilizzata negli anni '80 per lo smaltimento di fanghi industriali,.

Il programma di intervento presentato prevede la realizzazione di alcuni piezometri al fine di investigare la presenza di idrocarburi ed eventuali altri contaminanti non necessariamente ascrivibili allo smaltimento fanghi, ma anche a eventuali più recenti sversamenti dolosi.

ARPA

Arpa svolgerà una attività a supporto dell'attuazione dei programmi d'intervento, procedendo alla informatizzazione dei dati raccolti dalle Province e predisponendo un modello matematico in grado di descrivere puntualmente la contaminazione e i correlati scenari di evoluzione.

Il modello sarà applicato da ARPA alle situazioni più complesse e comunque a quelle riguardanti la Provincia di Bergamo (Area Zingonia) e la Provincia di Milano.

4. Documentazione da presentare

Come indicato nella Tabella 1, i programmi d'intervento presentano scadenze diversificate, connesse alla complessità delle attività da svolgere in relazione alla situazione di contaminazione.

Riguardo ai contenuti della documentazione tecnica e contabile che le Province devono presentare alla Regione nell'ambito dell'attuazione dei programmi d'intervento, si demanda la relativa definizione a un provvedimento del dirigente dell'unità organizzativa regionale interessata, da emanarsi entro 45 giorni dalla data di approvazione della deliberazione di cui al presente allegato.

Resta comunque fermo quanto di seguito riportato.

- 1) Le Province presentano entro il 30 settembre 2012 agli uffici regionali il quadro analitico delle attività da svolgere per ogni singolo programma, con l'indicazione dei costi previsti e dei tempi di conclusione.
- 2) Le Province procedono a rendicontare le spese sostenute ed a relazionare sull'attività svolta dandone comunicazione agli uffici regionali entro il 31 marzo di ogni anno. La relazione provvederà, se necessario, a proporre la riprogrammazione delle attività per gli anni successivi. L'obiettivo della riprogrammazione è di ricalibrare le attività sulla base delle informazioni acquisite e dei risultati dei monitoraggi eseguiti.

La comunicazione da trasmettere entro il 31 marzo 2013 e 2014 (di cui sopra) riporta le attività svolte nell'anno precedente e i relativi costi a consuntivo e le attività da svolgere nell'anno o negli anni successivi, con l'indicazione dei costi previsti e dei tempi di conclusione.

Alla comunicazione è allegata una relazione tecnica intermedia, che descrive il modello concettuale elaborato e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del programma d'intervento, secondo il provvedimento dirigenziale citato.

Nell'anno successivo alla conclusione del programma d'intervento, entro il 31 marzo, deve essere presentato dalla Provincia agli uffici regionali un documento di sintesi che evidenzia gli obiettivi raggiunti con l'attuazione del programma d'intervento, le attività svolte e il consuntivo dei costi complessivamente sostenuti.

Al documento di sintesi è allegata la relazione finale, che illustra il modello concettuale definitivo cui si è pervenuti e le eventuali carenze nella conoscenza di parametri significativi.

La relazione finale contiene le informazioni sulla contaminazione e le restituzioni cartografiche necessarie alla rappresentazione della situazione in conformità al provvedimento dirigenziale citato.

Per quanto riguarda l'attività di ARPA a supporto delle Province, la documentazione da presentare agli uffici regionali comprende:

- il programma dettagliato delle attività, dei relativi costi e dei tempi di conclusione entro il 30 settembre 2012;
- l'articolato stato di avanzamento delle attività al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2014;
- la relazione finale, che descrive le attività svolte e i risultati conseguiti nella gestione informatizzata delle informazioni dei programmi d'intervento delle Province e nell'elaborazione e nell'applicazione del modello matematico, e la rendicontazione delle spese sostenute.

5. Modalità di erogazione dei contributi regionali

Il contributo regionale alle Province è erogato con le seguenti modalità:

- l'importo previsto per l'anno 2012, alla presentazione agli uffici regionali del quadro analitico delle attività da svolgere (prevista per il 30 settembre 2012);
- gli importi previsti per gli anni 2013 e 2014, alla comunicazione agli uffici regionali relativa alla riprogrammazione delle attività per singolo anno (prevista per il 31 marzo).

Il contributo regionale a ARPA è erogato con le seguenti modalità:

- l'importo previsto per l'anno 2012, alla presentazione agli uffici regionali del quadro dettagliato delle attività (prevista per il 30 settembre 2012);
- gli importi previsti per gli anni 2013, alla presentazione dell'articolato stato di avanzamento delle attività per singolo anno (prevista per il 31 marzo);
- gli importi previsti per l'anno 2014, alla presentazione della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

La Regione si riserva l'assunzione dei provvedimenti connessi alla destinazione della parte di contributo eventualmente eccedente rispetto alla copertura delle spese sostenute dalla singola Provincia.

TABELLA 1

**INTERVENTI PER LA DEFINIZIONE DEI PLUME DI CONTAMINAZIONE
PROGRAMMA FINANZIAMENTI 2012 - 2014**

	Riferimento intervento/Comuni interessati	Sostanze contaminanti	2012	2013	2014
BERGAMO	Area Zingonia: Verrdellino, Ciserano, Arcene, Castel Rozzone, Treviglio	Cromo VI	29.000		
	Bergamo, Stezzano, Levate, Verdello, Comunnovo	Solventi clorurati	50.000	28.378	
	Area Isola Bergamasca: Madone, Bottanuco, Chignolo d'Isola, Filago, Capriate S.G., Brembate	Freon 141B	35.000	43.645	
		BG Totale	114.000	72.023	
BRESCIA	Falda Val Trompia	Cromo VI e organo alogenati	91.000	105.000	154.000
	Brescia Caffaro	Cromo VI e organo alogenati	45.000	50.000	55.000
	Desenzano, Lonato	Solventi clorurati	45.000	55.000	
	Ovest bresciano	Solventi clorurati	45.000	50.000	55.000
	Mazzano – Castenedolo – Montichiari:	Solventi clorurati	10.000	40.000	100.000
	BS Totale	236.000	300.000	364.000	
COMO	Cassina Rizzardi	composti alogenati	50.000	50.000	55.000
		CO Totale	50.000	50.000	55.000
LECCO	Comune di Missaglia	TCE	5.000	24.000	
	Comune di Valgrehentino	Solventi clorurati	5.000	27.850	
	Osnago, Verderio Superiore, Verderio Inferiore	Solventi clorurati	10.000	49.000	15.000
		LC Totale	20.000	100.850	15.000
LODI	Comune di Lodi (settore N-E)	Solventi clorurati	25.019	9.231	
	Comune di Fombio	Solventi clorurati	31.075	9.075	
	Comune di Sordio	Arsenico	15.900	2.050	6.300
	Comune di Lodi (zona centro meridionale abitato di Lodi)	Solventi clorurati	4.000		
	LO Totale	75.994	20.356	6.300	
MANTOVA	Alto Mantovano: Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana	composti alogenati	45.000	100.000	205.000
	Comune di Mantova	composti alogenati	46.000	42.000	
		MN Totale	91.000	142.000	205.000
MILANO	Area nord – ovest Milano (Arese, Baranzate, Bollate, Garbagnate, Lainate, Milano - parte, Pero, Rho)	Solventi clorurati, Cr VI	69.662	100.000	40.338
	Area ex Falck (Sesto S. Giovanni)	nitriti, metalli (cromo totale, cromo esavalente, alluminio, ferro, nichel, piombo), toluene, idrocarburi e composti organo clorurati	25.000	25.000	25.000
	Area ex Sisas (Pioltello, Rodano)	Cromo VI e composti organoclorurati, IPA, Ferro, Mercurio, nitriti, manganese e idrocarburi totali	25.000	25.000	25.000
		MI Totale	109.662	150.000	90.338
MONZA BRIANZA	Monza: Plume area Industriale di Viale Sicilia	Solventi clorurati	24.606	27.771	9.243
		MB Totale	24.606	27.771	9.243
PAVIA	Comune di Pavia	metalli (Cr VI, Pb, Fe, Ni), composti alifatici clorurati cancerogeni e non, idrocarburi, BTEX	60.000	70.000	20.000
	Comune di Casei Gerola	metalli (As, Fe, Mn, Ni), composti alifatici clorurati cancerogeni e non	60.000	17.000	10.000
		PV Totale	120.000	87.000	30.000
VARESE	Comune di Ternate	Cromo VI	39.107		
	Comune di Brenta:	Cromo VI, idrocarburi, Mn, Fe	9.631		
		VA Totale	48.738		
TOTALE €			900.000	900.000	774.881

Allegato n. 1 alla d.g.r. n. del

**REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 -
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2012/2014.**

1. Programma degli interventi

Ai fini della concessione di contributi regionali ai Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione di interventi di bonifica, si propone ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del r.r. n. 1/2005, il programma degli interventi, così come indicato nella tabella che segue, in applicazione dei criteri di priorità di cui alla d.c.r. 30 settembre 2008, n. 701 di approvazione del Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate, ai sensi dell'art. 245, comma 3 del d.lgs 152/2006, indicante le priorità di intervento, a seguito di valutazione ambientale, sui siti contaminati presenti sul territorio regionale.

La tabella 1 evidenzia la programmazione di finanziamento 2012/2014, a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione degli interventi di bonifica e per il completamento e/o l'avanzamento delle operazioni già avviate, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del r.r. 1/2005, già oggetto di precedenti finanziamenti regionali deliberati dalla Giunta regionale, in riferimento alle quote necessarie desunte dai quadri economici dei relativi progetti, ed in correlazione alle disponibilità di bilancio. Inoltre è riportato l'importo destinato ai lavori di messa in sicurezza.

2. Relazione sulla programmazione degli interventi di bonifica per l'anno 2012

Con le deliberazioni di Giunta regionale 8 giugno 2011, n. 1825 – 16 novembre 2011, n. 2512 – 24 novembre 2011, n. 2558 sono stati programmati interventi di bonifica con fondi a valere anche sulle annualità successive Sono stati previsti finanziamenti, per gli interventi nei comuni di Acquanegra sul Chiese (MN), Asola (MN), Ciserano (BG), Lacchiarella (MI) e Rho (MI), ripartiti oltre che nell'anno 2011, anche per le annualità 2012 e 2013.

Per i predetti interventi vengono indicate le variazioni dei fabbisogni finanziari occorsi nell'arco dell'anno 2011, a seguito delle intervenute modificazioni degli adempimenti sia connessi alla mutata tempistica dell'iter procedimentale avviato per l'affidamento dei lavori,

sia per le varianti o integrazioni realizzative resesi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica approvati.

Nell'anno 2012 vengono inoltre previsti finanziamenti regionali per la realizzazioni di ulteriori operazioni di bonifica e/o di messa in sicurezza già previste in precedenti provvedimenti di programmazione finanziaria assunti negli anni passati nei Comuni di Passirano, Paderno Franciacorta, Trezzano Rosa, Valle Lomellina e Zanica. Sono previsti inoltre finanziamenti per la realizzazione di nuovi interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza nei Comuni di Marmirolo e Mantova e Canegrate.

Vengono previsti altresì finanziamenti regionali per:

- Interventi in capo alle Province e ad ARPA per la ricerca delle sorgenti di inquinamento delle acque. In particolare in tabella 1 dell'Allegato 2 vengono esplicitati gli importi oggetto di finanziamento regionale a favore delle Amministrazioni provinciali e di ARPA per la realizzazione dei progetti e dei lavori finalizzati alla ricerca delle sorgenti di inquinamento delle acque sotterranee, relativamente ad interventi individuati dalle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia e Varese, esplicitati nell'Allegato 2. In particolare ARPA provvederà a supportare la progettazione provinciale, mediante la definizione dei modelli idrogeologici rappresentativi delle caratteristiche degli acquiferi interessati.
- Interventi di caratterizzazione dei siti. E' previsto il finanziamento a Infrastrutture Lombarde S.p.A. per la realizzazione della caratterizzazione di siti inseriti nella pianificazione regionale di bonifica delle aree contaminate per le quali ad oggi non risultano ancora attivate le attività di indagine delle matrici ambientali a seguito della potenziale contaminazione delle aree. In particolare è previsto il finanziamento al comune di Crosio della Valle (BS) per la caratterizzazione dell'area dell'ex Azienda Lafite (già Teinve) a seguito di sversamento di solventi clorurati in pozzo perdente e sul suolo (v. tabella 1)
- La definizione di un Fondo, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, per l'elaborazione d'ufficio del "Piano regionale di Bonifica delle aree inquinate". Il Piano, previsto dall'art. 199 del codice dell'Ambiente, viene redatto internamente agli uffici, in coordinamento con la D.G. Territorio ed Urbanistica, quale parte integrante del piano regionale dei Rifiuti. La definizione del fondo indicato avviene in applicazione dell'allegato B alla DGR n.2707 del 22/12/2011 (IV Provvedimento organizzativo 2011), inerente la "Procedura di applicazione del Regolamento regionale per la ripartizione del fondo previsto dall'art. 92 del D.Lgs 163/2006".

Di seguito sono riportati in sintesi gli interventi e i lavori previsti, con la proposta di finanziamento, di cui agli impegni indicati nella tabella 1, motivati per ragioni di urgenza e indifferibilità in funzione delle criticità connesse alla tutela della salute pubblica e alla salvaguardia delle matrici ambientali coinvolte, ovvero in ottemperanza alle priorità individuate dal “Piano regionale stralcio di bonifica delle aree contaminate indicante le priorità di intervento, a seguito di valutazione ambientale, sui siti contaminati presenti sul territorio regionale (art. 245, comma 3, d.lgs. n. 152/2006)”.

Si accenna brevemente gli interventi in programma.

Comune di Albaredo Arnaboldi (Pavia)

Trattasi di un'area che in passato è stata oggetto dell'attività della ex soc. Zeta Petroli, di proprietà del sign. Carugati.

La prima fase di interventi è stata l'attività di M.I.S.E. sulle aree, ove erano stato depositati innumerevoli cisterne contenenti rifiuti liquidi.

I contributi assegnati con le programmazioni economico-finanziarie precedenti sono riferiti alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e smaltimento rifiuti, di cui alle Fasi 1, 2 e 3 del progetto d'intervento.

Il direttore dei lavori ha redatto lo stato finale delle Fasi 1 e 2 degli interventi ambientali e redatto il certificato di regolare esecuzione in data 11 marzo 2009.

A seguito della pubblicazione del Bando di gara europeo del 9 settembre 2008, con verbale del 23 settembre 2009, la Società Broni Stradella spa, in qualità di stazione appaltante per conto dell'Unione, ha affidato in via definitiva i lavori per il completamento degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di smaltimento dei rifiuti presenti nel sito ex Zeta Petroli Oil Termica, riferiti alla Fase 3 del Progetto generale.

I contributi già stanziati con i precedenti atti di programmazione economico-finanziaria, impegnati a favore dell'Unione, permettono di coprire i costi contrattuali nell'ambito dell'appalto in essere.

Comune di Ciserano (Bergamo)

L'attività di messa in sicurezza delle acque di falda in comune di Ciserano è stata avviata nel 2010 con l'assegnazione di un prima quota di finanziamento, pari a euro 600.000, per la realizzazione del campo prova e per l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità delle acque, anche a tutela della risorsa idrica nei territori dei comuni di Treviglio, Castelrozzone, Verdellino e Arcene.

Nel 2011 è stata assegnata una ulteriore quota di finanziamento, pari a euro 500.000, per la prosecuzione delle attività di mise delle acque di falda, con scarico in corpo idrico superficiale. Rispetto alle previsioni iniziali di spesa per l'intervento, la riduzione degli impegni previsti sul Bilancio 2011 e conseguente anche all'azione in corso da parte della regione e di ARPA, tendente ad ottimizzare l'uso della risorsa finanziaria anche in base ai risultati del monitoraggio periodico della qualità delle acque sotterranee in questa particolare area della pianura bergamasca, intensamente interessata da diverse attività galvaniche (quartiere industriale di Dalmine – Zingonia).

Durante il 2011, si è pertanto avviato un tavolo tecnico con tutti gli enti territorialmente competenti (provincia, ASL, ARPA, comuni di Ciserano, Verdellino, Treviglio, Castelrozzone, Arcene) per concordare e condividere le scelte operative per migliorare l'efficienza ed efficacia della barriera idraulica. Per tale motivo è stato previsto un ulteriore finanziamento, pari a euro 580.000 per l'implementazione del barrieramento idraulico, attraverso n. 3 pozzi e n. 2 piezometri, con il trattamento delle acque estratte con impianto mobile autorizzato.

Comune di Rho (Milano)

Il comune di Rho ha in corso la realizzazione della barriera idraulica a valle dell'ex Chimica Bianchi e l'impianto di trattamento delle acque. L'intervento è in corso da diversi anni, con procedimento di bonifica in carico all'amministrazione comunale.

Nel mese di luglio 2010 è stato trasmesso agli Enti il documento "Area ex Chimica Bianchi di Rho - Esiti delle indagini del Piano della Caratterizzazione". Nel corso della Conferenza dei Servizi del 17 novembre 2011, visti i risultati delle indagini eseguite, i gli Enti hanno richiamato la necessità di attivare tutte le procedure necessarie per la completa messa in esercizio dell'impianto di trattamento delle acque della barriera idraulica e di presentare una proposta d'indagine integrativa al Piano della Caratterizzazione, per l'adeguata conoscenza qualitativa, quantitativa e dimensionale dei focolai di contaminazione presenti nell'insediamento dell'ex Chimica Bianchi, propedeutica alla predisposizione di un progetto di risanamento ambientale/bonifica, che combini la MISE delle acque sotterranee e dei terreni

inquinati, ai fini di giungere alla eliminazione/mitigazione dei rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Nell'incontro tenutosi presso il Comune di Rho del data 31 gennaio 2012, gli Enti preposti alla tutela della salute umana e dell'ambiente hanno condiviso sull'urgenza di accelerare le azioni attese per la realizzazione dell'impianto di trattamento, finalizzato alla messa in sicurezza delle acque sotterranee, nonché porre in essere le indagini ambientali dirette al completamento del Piano della Caratterizzazione, ritenute necessarie e propedeutiche all'elaborazione di una proposta di progetto operativo di bonifica dei focolai di inquinamento, come intervento improcrastinabile richiesto dagli Enti; nell'incontro gli Enti hanno preso atto della tempistica e dei costi necessari, per consentire le necessarie integrazioni al piano della caratterizzazione, al mantenimento in esercizio della barriera idraulica a protezione delle acque sotterranee e all'avvio delle procedure dirette alla eliminazione delle sorgenti di inquinamento.

Comune di Acquanegra sul Chiese (Mantova)

Realizzazione degli interventi di bonifica e di rimozione dei rifiuti interrati presenti in località Valli di Mosio.

Il finanziamento richiesto è pari a euro 7.530.659,97

Una prima quota di finanziamento è stata impegnata per un importo pari a 1.858.005,50 € nell'esercizio finanziario 2011. Nel 2012 è previsto l'impegno della seconda parte di finanziamento pari a 4.188.420,00 € rimodulata rispetto alla programmazione finanziaria 2011, di cui alla d.g.r. 1825/2011, a seguito di aggiudicazioni dei lavori, con un ribasso del 27,043 % sull'importo a base di gara. Sono previste ulteriori finanziamenti per il 2013 pari a 84.234,47 € per il completamento dei lavori.

Comune di Asola (Mantova)

L'intervento è in corso dai primi anni del '90, sempre come intervento sostitutivo da parte del comune di Asola. Gli interventi realizzati sono stati mirati alla eliminazione delle sorgenti di contaminazione, che causano la presenza di IPA, in particolare di Benzene, nelle acque sotterranee e nei terreni.

La caratterizzazione ambientale effettuata sulle aree ha messo in evidenza una presenza diffusa degli inquinanti nelle matrici ambientali, che potrà essere risolta solo con la completa asportazione dei terreni inquinati e la bonifica della falda.

Con nota del 7 ottobre 2011, prot. n. 17977/VI9, agli atti regionali del 15 ottobre 2011, prot. n. 20985, il Comune di Asola ha chiesto alla Regione Lombardia il contributo complessivo di € 8.510.647,31, per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Flucosit in località Castelnuovo, approvato con d.g.c. del 5 ottobre 2011, n. 160, con un quadro economico complessivo di € 24.530.016,92, che prevede la suddivisione in due lotti funzionali.

Il Lotto 1 comporta la spesa di € 8.510.647,31, come di seguito ripartiti:

- per il 2011, impegnata una prima quota per l'importo di € 2.780.762,30,
- per il 2013, € 4.506.700,83;
- per il 2013, € 1.223.184,15.

Comune di Canegrate (MI)

La campagna di monitoraggio del marzo 2009 - luglio 2010, effettuata da ARPA, ha evidenziato un aumento delle concentrazioni da Cromo VI nelle acque sotterranee, che interessa anche il comparto areale comprendente l'area denominata ex ITS, in passato oggetto di interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica finanziate dalla Regione Lombardia nel 1998 e ultimati nel 1999.

Le precedenti attività di monitoraggio effettuate nel periodo 1999 - 2001 evidenziavano l'assenza di contributo dall'area "ex ITS" relativamente al parametro Cr VI: in particolare, si evidenziava un bilancio idrochimico monte valle in equilibrio così come testimoniato dai valori dei piezometri di monitoraggio PSG – San Giorgio s.L. (monte idrogeologico) e PzS17, P10 (interni) e PzS21, (valle idrogeologico).

A seguito dell'incontro tenutosi presso la Regione Lombardia in data 08 marzo 2010, preso atto dei riscontri analitici prodotti da ARPA, gli Enti hanno condiviso la necessità di procedere ad un approfondimento di indagini a carattere idrochimico e piezometrico nel comparto "ex ITS".

In particolare, gli Enti hanno evidenziato l'urgenza di:

- porre in essere misure di emergenza per contenere il fenomeno a valle dell'insediamento attivando il pozzo esistente realizzato nel corso degli interventi pregressi per l'emungimento delle acque di falda;
- accertare la funzionalità del sistema di sbarramento procedendo alla sua eventuale manutenzione straordinaria;
- monitorare la soggiacenza della falda nel tempo in funzione dell'oscillazione e della tendenza di periodo all'innalzamento, monitorare l'evoluzione idrochimica.

Con nota del 5 aprile 2012, prot. n. 5117, agli atti regionali del 10 aprile 2012, prot. n. 7342, il Comune di Canegrate ha avanzato domanda di accesso ai contributi regionali, presentando il progetto di messa in sicurezza di emergenza con misure correttive, avente il duplice obiettivo di contenere la diffusione del contaminante verso il valle idrogeologico e di eliminare la fonte di contaminazione riattivata dalla risalita piezometrica in atto nell'area, con un quadro economico di € 234.740, per le attività programmate per un periodo di mesi 6.

Lacchiarella (MI)

Superate le fasi di messa in sicurezza di emergenza, di smaltimento dei rifiuti e diverse azioni a protezione delle acque di falda e del suolo, realizzate nel sito denominato ex Omar, permane l'esigenza di giungere al completamento degli interventi ambientali, anche al fine del recupero funzionale e di riqualificazione dell'area de qua, e del suo possibile riutilizzo urbanistico, in coerenza con le azioni di contenimento e riduzione del rischio sanitario e ambientale e dell'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio.

Con nota del 5 agosto 2011, prot. n. 303, il Comune di Lacchiarella ha trasmesso la domanda di finanziamento di € 4.889.852,72, per la copertura dei costi per il completamento del lotto 1 dei lavori previsti nel progetto operativo di bonifica dell'area ex Omar, approvato con determinazione del responsabile del Settore Risorse del Territorio del 26 luglio 2011, n. 98.

La d.g.r. 24 novembre 2011, n. 2558 avente ad oggetto "Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 – Seconda integrazione della Programmazione economico-finanziaria 2011/2013 a favore dei comuni che intervengono d'ufficio, di cui alla d.g.r. 8 giugno 2011, n. 1825", ed in particolare l'Allegato 1, che propone il finanziamento a favore del Comune di Lacchiarella (MI) per gli interventi di bonifica nell'area ex Omar, con un quadro economico riferito al Lotto 1 di Euro 4.889.852,72, attingendo agli idonei capitoli di spesa, come riportati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 alla d.g.r. n. 2558/2011, da assegnare al Comune Lacchiarella nei seguenti Bilanci pluriennali:

- € 1.500.000, già impegnati a favore del Comune di Lacchiarella sul Bilancio 2011;
- € 1.800.000 sul Bilancio 2012;
- € 1.589.852,72 + € 1.727.005,00 sul Bilancio 2014.

Comune di Marmirolo

Il finanziamento è previsto per dare corso agli interventi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti depositati sul suolo nell'ex area industriale di via Strada Soave n. 22 di Marmirolo.

In tale area sono depositati in modo incontrollato rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, stoccati in cumuli di notevole volumetria e in numerosi big-bags per lo più lacerati e disseminati in punti con evidenti fuoriuscite dei materiali, con rilievo di contaminazione nelle acque e nei terreni sottostanti i cumuli di rifiuto. L'azione si presenta quindi come intervento di messa in sicurezza d'emergenza del sito.

Comune di Paderno Franciacorta (BS)

Progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente dell'area dell'ex discarica Sorelle Vianelli.

Il finanziamento richiesto è pari a euro 31.460,00. Il sito rientra nel programma di intervento a medio termine del Piano regionale di bonifica delle aree contaminate di cui alla d.g.r. 66818/1995.

Il Comune di Paderno Franciacorta è stato già oggetto di un finanziamento regionale pari a 152.460,00 € nell'anno 2007 per l'attività di caratterizzazione dell'area dell'ex discarica, risultata contaminata per la presenza di idrocarburi, metalli e PCB nel corpo rifiuti e nei terreni sottostanti.

Comune di Passirano (SIN Brescia Caffaro)

Il finanziamento proposto riguarda il mantenimento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque sotterranee della "Discarica Vallosa in comune di Passirano (SIN Brescia Caffaro)".

Comune di Trezzano Rosa (MI)

Sul territorio del Comune di Trezzano Rosa (MI), in Via De Gasperi, è presente l'area di circa 8.030 metri quadrati, denominata ex Cava Gera-De Lucchi, ubicata in zona E/AG.1, agricola generica del vigente strumento urbanistico, utilizzata ed esaurita negli anni '60 come cava di prestito; la depressione creatasi venne progressivamente riempita fino all'attuale piano campagna con materiali eterogenei, quali inerti, rifiuti indifferenziati e melme acide di raffinazione.

Il Comune di Trezzano Rosa con nota del 24 aprile 2008, prot. n. 5087, ha presentato alla Regione Lombardia l'istanza per il riconoscimento delle spese già sostenute nell'ambito della esecuzione del piano della caratterizzazione ambientale (2006), pari a € 88.196,42, propedeutico agli interventi di messa in sicurezza e bonifica di cui nel Progetto operativo, esaminato con parere favorevole degli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi del 26 marzo 2009, convocata dal Comune di Trezzano Rosa ai sensi dell'art. 14 bis della l. 241/1990.

Con domanda dell'11 aprile 2012, prot. n. 4033, il Comune di Trezzano Rosa ha chiesto a Regione un contributo di € 3.447.629,90, per la messa in sicurezza dell'area ex Cava De Lucchi – Fase 1, come da quadro economico a corredo del progetto.

Comune di Valle Lomellina (PV)

Interventi di messa in sicurezza e bonifica mediante recupero di ceneri off-site dell'area dell'ex Stabilimento S.I.F. – 3° fase.

Il finanziamento proposto sul bilancio pluriennale riguarda la realizzazione del 2° Lotto degli interventi. Il Comune di Valle Lomellina è stato oggetto di finanziamenti nei precedenti esercizi finanziari per le attività di bonifica dell'area ex S.I.F.

La prima quota di finanziamento pari a 3.000.000,00 € è prevista nell'esercizio finanziario 2012.

Comune di Zanica (BG)

In seguito dell'inerzia delle proprietà interessate, l'Amministrazione comunale ha provveduto a circoscrivere, per ragioni di pubblica incolumità, l'area oggetto di sversamenti di rifiuti (melme acide) nella depressione della cava denominata ex Cuter ed attivato le procedure per

l'intervento d'ufficio, conferendo l'incarico per l'elaborazione del piano di caratterizzazione del sito.

Il procedimento tecnico-amministrativo si è concretato con la Conferenza di Servizi del 20 novembre 2007, convocata dal Comune di Zanica, con il parere favorevole alla realizzazione delle attività previste nel documento Piano di investigazione suppletivo ai sensi del d.lgs. 152/2006 – febbraio 2007, redatto dalla società Eurogeo.

Il Comune di Zanica con nota del 3 marzo 2008, prot. n. 485, ha presentato a Regione Lombardia l'istanza per il riconoscimento delle spese già sostenute nell'ambito del citato Piano della Caratterizzazione, pari a Euro 181.300; in applicazione della d.g.r. 15 luglio 2009, n. 9853, relativa alla realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Programmazione economico-finanziaria 2009-2010, la Regione ha impegnato con d.d.u.o. 20 lug 2009, n. 7959, la somma di € 181.300,00, parzialmente liquidata per un importo di Euro 174.640,35, per le spese già sostenute nell'ambito degli interventi di indagine ambientale.

Nella Conferenza dei Servizi del 21 febbraio 2012, tenutasi presso il Comune di Zanica, gli Enti coinvolti hanno espresso parere favorevole al Progetto di messa in sicurezza e smaltimento rifiuti da realizzare nel sito ex Cuter, che prevede un quadro economico di € 5.398.000.

Mantova - Diga Masetti

L'area della diga Masetti, ubicata in comune di Mantova, è particolarmente significativa per la Regione Lombardia, in quanto trattasi di area demaniale gestita dalla stessa regione. Per tale motivo, in accordo con ARPA e il comune di Mantova, si prevede la caratterizzazione del sito onde favorire la maggior conoscenza sull'impatto dei contaminanti nei terreni e nelle acque sotterranee. Per la fase di caratterizzazione del sito si prevede la spesa di euro 150.000,00.

A seguito della caratterizzazione sarà prevista l'elaborazione dell'Analisi di rischio sito-specifica per la definizione degli obiettivi di bonifica da raggiungere sul sito, nel rispetto della salute pubblica e dell'ambiente naturale. La caratterizzazione sarà condotta dalla soc. Infrastrutture Lombarde.

3. Interventi di messa in sicurezza

Le ulteriori necessità finanziarie per la concessione di contributi a favore dei comuni per la realizzazione di interventi messa in sicurezza d'emergenza di siti inquinati, di cui all'art. 6 comma 3 del r.r. 1/2005 verranno assunti in riferimento alla quota residuale pari a euro 515.380,00.

* * *

L'assunzione degli impegni di spesa, ai Comuni suddetti, verrà assunta nell'esercizio 2012 per un importo complessivo pari a 14.000.000,00 €, troverà copertura, per 5.000.000,00 €, sul Capitolo 3.1.0.3.145.980 *“Contributi ai comuni per la bonifica, il ripristino e riqualificazione ambientale dei siti inquinati, in relazione allo smaltimento dei rifiuti”* e per 9.000.000,00 € sul Capitolo 3.1.0.3.145.7503 *“Interventi per la riqualificazione ambientale e la bonifica di siti contaminati”*

I provvedimenti di impegno e l'erogazione dei fondi impegnati verranno assunti secondo i disposti dell'art. 12 del r.r. 1/2005.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
TUTELA AMBIENTALE

Ing. Angelo Elefanti

Tabella 1 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

3.1.0.3.145.980 "Contributi ai comuni per la bonifica, il ripristino e riqualificazione ambientale dei siti inquinati, in relazione allo smaltimento dei rifiuti;"

3.1.0.3.145.7503 "Interventi per la riqualificazione ambientale e la bonifica di siti contaminati"

Previsioni/Anno	Codifica piano dei conti		2012		2013		2014	
<i>Interventi</i>	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali (Province Comuni)						
Acquanegra s/Chiese	U.2.03.01.02.000	"	Cap 7503	4.188.420,00	Cap. 7503	84.234,47		
Asola	U.2.03.01.02.000	"			Cap. 980	4.506.700,83	Cap 7503	1.223.184,15
Canegrate	U.2.03.01.02.000	"	Cap 7503	234.740,00				
Ciserano	U.2.03.01.02.000	"	Cap 7503 + 980	580.000,00	Cap 980 + 7503	800.000,00	Cap 7503	600.000,00
Lacchiarella	U.2.03.01.02.000	"	Cap 7503	1.800.000,00			Cap 980	1.589.852,72 + 1.727.005,00
Marmiolo	U.2.03.01.02.000	"	Cap 7503	800.000,00	Cap 7503	700.000,00		
Rho	U.2.03.01.02.000	"	Cap 980	200.000,00	Cap 7503	350.000,00	Cap 7503	350.000,00
Paderno Franciacorta	U.2.03.01.02.000	"	Cap 980	31.460,00				
Passirano (SIN Brescia-Caffaro)	U.2.03.01.02.000	"	Cap 980	100.000,00				
Trezzano Rosa	U.2.03.01.02.000	"	Cap 7503	800.000,00	Cap 7503	2.700.000,00		
Valle Lomellina	U.2.03.01.02.000	"	Cap. 980	3.000.000,00			Cap 7503	4.000.000,00*
Zanica	U.2.03.01.02.000	"	Cap 980	200.000,00	Cap 7503	3.000.000,00	Cap 980-7503	2.200.000,00
Interventi per siti con infrazione corte europea (Sorico-Gera Lario)	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a società controllate (ILSPA)			Cap 7503	1.000.000,00		
Interventi di messa in sicurezza	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali (Province Comuni)	Cap 980	515.380,00	Cap 7503	1.189.064,70	Cap 7503	385.077,13
Interventi in capo alle Province per la ricerca delle sorgenti di inquinamento delle acque	U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali (Province Comuni)	Cap 980	900.000,00	Cap 7503	900.000,00	Cap 7503	774.881,00
Interventi a favore di ARPA	U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	Cap 7503	150.000,00	Cap 7503	150.000,00	Cap 7503	150.000,00
Interventi di caratterizzazione dei siti (Crosio della Valle - BS)	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a società controllate (ILSPA)	Cap 7503	200.000,00	Cap 7503	500.000,00		
Mantova - Diga Masetti	U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a società controllate (ILSPA)	Cap 7503	150.000,00	Cap 7503	500.000,00		
Fondo per Piano Regionale Bonifiche	(da individuare)	Fondo Merloni per P.R.B.	Cap 7503	150.000,00	Cap 7503	120.000,00		
Totale				14.000.000,00		16.500.000,00		13.000.000,00
Disponibilità Cap 980				5.000.000,00		5.000.000,00		5.000.000,00
Disponibilità Cap. 7503				9.000.000,00		11.500.000,00		8.000.000,00
Totale disponibilità Cap.i 980 - 7503				14.000.000,00		16.500.000,00		13.000.000,00
Differenza				0		0		0

* + 1.600.000,00 da impegnare nel 2015